

VIGILIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI

28 giugno

Vigilia della Solennità dei santi Pietro e Paolo Apostoli. Simone, figlio di Giona e fratello di Andrea, primo tra i discepoli professò che Gesù era il Cristo, Figlio del Dio vivente, dal quale fu chiamato Pietro. Paolo, Apostolo delle genti, predicò ai Giudei e ai Greci Cristo crocifisso. Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo annunciarono il Vangelo nella città di Roma e morirono martiri sotto l'imperatore Nerone: il primo, come dice la tradizione, crocifisso a testa in giù e sepolto in Vaticano presso la via Trionfale, il secondo trafitto con la spada e sepolto sulla via Ostiense. In questo giorno tutto il mondo con uguale onore e venerazione celebra il loro trionfo.



ANTIFONA D'INGRESSO Gv 21,18-19a

Il Signore disse a Pietro:

“Quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo,
e andavi dove volevi;
ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani,
e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi”.

Questo egli disse per indicare
con quale morte Pietro avrebbe glorificato Dio.

Sal 18,2: I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

COLLETTA

Fa', o Dio onnipotente,
che nessuna tempesta scuota i tuoi fedeli,
perché tu li hai saldamente fondati
sulla roccia della fede apostolica.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

RESPONSORIO

Sal 18,5.2

Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
I cieli narrano la gloria di Dio
e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

ANTIFONA DI OFFERTORIO

Sal 138,17

Io vedo, o Dio, che i tuoi amici sono stati grandemente onorati,
e si è molto affermata la loro autorità.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che portiamo al tuo altare
nella festa dei gloriosi apostoli Pietro e Paolo,
e alla povertà dei nostri meriti
supplisca la grandezza della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 21,15b.17c

“Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?”.
“Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo”.

DOPO LA COMUNIONE

Sostieni i tuoi fedeli, Signore, con la forza di questi sacramenti
e illuminali con l'insegnamento degli apostoli,
perché anelino a contemplare i misteri della fede
finché sarà appagata la loro speranza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.